

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

031409

Mod. P

52

L'anno millenovecento *settantaquattro* il giorno
no *17* del mese di *april* in Palermo.

Avanti di Noi Dott. *V. Verone*

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

È comparso *Nello ordinario Gotelli Gilardo*
noto a Varea Trifone l'11.4.1961 residente
e Piero Emanuele via Veroli n° 8.

D.R.

Tenne parte allo staff di Felipe Cristoforo
della Guardia di Finanza di all'olimpico
dei magistrati. Viole e Urbini, ha indagato
ed indaga tuttora sulle vicende dell'affare
Siciliano. Nella qualità, ne io degli
altri amici colleghi, abbiamo avuto occasione
di incontro e contatto con il liquidatore
della Banca Privata Siciliana, avv. Giorgio
Cimproli. Ho inoltre avuto contatti
con come i detti amici colleghi, con
l'avv. Melzi che il figlio di alcuni
piccoli risparmiatori danneggiati dal fallimento
della Banca e costitutisi
però eredi nel relativo procedimento
intentato contro Michele Frisone
e gli altri per bancarotta fraudolenta
ed altri. In particolare il 30/7/u.s.,
tra le ore 19,20 circa, ho avuto un
incontro con l'avv. Melzi nello studio

031410

di quest'ultimo. Il motivo delle rinte, da me
fatte di una incisione al ceto, progettata, era
dell'atto del bisogno di fornire meglio la funzione
di un certo "informatore" che aveva fatto capolino
nell'"offesa" finologica e ad, per il tramite dei
magistrati, ^{inquirenti} ~~essere~~ stato avviato a me ed agli
altri ~~amici~~ ^{colleghi} della Squadra di P. G., del
detto av. Melzi. Il detto informatore si chiama
Manson e, come ho detto, essendo egli e comunque
di non poca importanza nell'"offesa" sindacale
e presentando ~~egli~~ ^{quel} quel soggetto ambiguo,
era necessario chiedere ^{sul suo conto} ~~rappresaglie~~ ^{rappresaglie} proprio
all'av. Melzi. Quest'ultimo, a fronte della
mie occupazione prelevante, mi disse che in detto
atto finologico (che io intesi trattarsi di
allo concernente Pier Luigi Corri) egli
era stato utile alla giustizia. Il dinonno
Manson gli ha; tuttavia, nell'occasione,
l'av. Melzi mi disse di conoscere un'altra
persona, tale Santoro (~~che era anche lui~~) ^{per}
ritrova anche lui nell'"offesa" finologica
come « informatore ») e si cominciò
proprio appreso il ruolo. Poiché il detto
dato era già una conoscenza mia e
dei miei colleghi della P. G., allora.



K. J. J.

u.o. Gotelli Cabaniz

Segue 2°

031411

53
Mod. P

PROCURA
della
REPUBBLICA
di
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecento il giorno
no del mese di in Palermo.

Avanti di Noi Dott.

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E comparso cio' all'am. Melzi, em.
capo' della de' lo avevo mandato a
Palermo per ottenere informazioni.
Cio' anche all'am. Melzi, le erano rimandati
dal S. Santoro che stava molto attento.

D. R.

Io avevo conosciuto Santoro, come ho detto,
perche' era stato segnalato dal Magnifico
allora, l'avevo fatto lavorare. Il Santoro,
mi si presento' con il libro « Mapia
di regime » che era tutto in ordine
all'« affare Sindona », Parli delle
letture del libro e delle conversazioni
avute con lui, capii che il Santoro
conosceva una esigua parte di cio'
che noi gia' sapevamo in ordine
all'« affare Sindona », cercai
di « scaricarlo » e per farlo con
« eleganza », profittai di una
notizia pubblicata dal giornale
« A B C » in merito alla scomparsa
del giornalista Begon, per suggerirgli
di recarsi a Palermo onde accertare

eventuali collegamenti ed implicanze
con l'affare Sindona.

031412

D. R.

Il Santoro venne effettivamente in Sicilia
dove egli mi disse, a me più mi fece
esplicito, di poter contare su certe conoscenze che
gli intui. Trattarsi di tipo superiore.

D. R.

Egli non mi disse che si sarebbe « spogliato »
col organizzazioni ufficiali (Questura, Carabinieri,
Mucoli di Firenze) e meno che mai mi
disse di cercare o di volere incontrarsi col
St. Giuliano della locale Squadra Mobile.

D. R.

Dopo il mio viaggio in Sicilia, che durò
- e nel non ricordo - circa due anni fa,
il Santoro si riprese vivo con noi e Milano,
ma poiché esprimmo che non aveva ~~alcun~~ ~~nessun~~
raccolto alcuno di utile e sostanziale
per l'affare Sindona lo « mollammo »
e da allora non abbiamo avuto ^{nessun} contatti.

D. R.

Di tutto ciò sono stati informati puntualmente
i magistrati incaricati del caso.

D. R.

Nel dire al Santoro all'on. Melzi, io
non specificai né l'epoca del viaggio

M

per

M. G. G. Orsini

PROCURA
della
REPUBBLICA
di
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecento il gior-
no del mese di in Palermo.

Avanti di Noi Dott.

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E comparso del Santoro Mederius
fatto di Sicilia, in cui case questi, nell'ora
indagato. Il particolare mi Santoro che
sue svelato, nelle mie indagini mi
costituisce un espediente per far dire
all'on. Melzi come egli ripara nel
personaggio, come e nelle congiunzioni
de lui eventualmente fatteggi.

D. R.

L'on. Melzi invece, come ho detto, ri-
lento e dire di non capire compiute
mentre quello ruolo Santoro avere
quell'affare in Simolone.

D. R.

Ugo di cui mi è fatto il nome del Dott.
Giuliano all'on. Melzi e, conseguentemente,
non di aver detto di aver partecipato o
comunque di avere e conoscenza di un
incontro verificatosi tra l'on. Ambrosoli
e il dott. Giuliano. Debbi però dire
che l'on. Melzi, nel corso di una
conversazione telefonica con me, svolta
lunedì 13 agosto u. s., mi chiese se

M. G. P. P. P.

fornì io il sott'ufficiale presente all'incontro
tra Ambrosoli e Ciriliano e di cui il
ultimamente « L'Espresso » aveva dato notizia.
Risponi all'avv. Melzi che non ero affatto io.
D. R.

Lo telefonate da cui ho detto le per di me
iniziativa ^{dopo} ~~da~~ ^{le} ~~giuste~~ ^{giuste} ~~del~~ ^{del} lettura delle « proteste »
fatte dall'« informatore » Manson sul giornale
« La Repubblica » in seguito ad una campagna
stampa dell'avv. Melzi in cui quest'ultimo
aveva rivelato l'esistenza del detto Manson.
D. R.

Nel corso della detta telefonata, l'avv. Melzi
mi chiese, come ho detto, delle mie presenze
all'incontro tra Ciriliano e Ambrosoli ed io,
che avevo già letto l'articolo dell'« Espresso » al
riguardo, risponi nelle maniere categoriche
già riprese e dissi anzi al Melzi di
rivelarmi al giornalista dell'« L'Espresso » per
avere conferma e maggiori dettagli.
D. R.

Tale colloquio telefonico ha preceduto da
un giorno la notizia da me avuta
dell'invito da comparire davanti a V.S.
D. R.

Fui la telefonata del 13 agosto u.s. perché,
avendo in precedenza (il 30 luglio) fornito

M

L. F. C.

M. O. G. G. G.

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecento il giorno
no del mese di in Palermo.

Avanti di Noi Dott.

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

È comparso io di Mammone dell'ov.

Melzi, ed avendo questi citato in una
conferenza stampa, mi sentivo monalmente
impegnato nelle questioni.

P. R.

Dopo la notizia della estapiere e comparsa
(da me avuta esortata mediante tramite
un mio contatto telefonico col ~~avv.~~
Comandante di Milano) non mi sono
incontrato, ne' comunque intero con l'avv.
Melzi. Leggendo i giornali di martedì
u. s. ho appreso della conferenza stampa
nel corso della quale, l'avv. Melzi, ribadiva
l'incontro tra Ciriliano ed Ambrosoli,
avvicinando del sott'ufficiale nelle guardie
di Finanza che vi avrebbe assistito ed ho
pertanto capito che la mia estapiere
era ad ricollegare alla detta affermazione.

P. R.

Non ho mai partecipato ad incontri
avuti tra l'avv. Ambrosoli e Terzi.

P. R.

Come ho detto, non conoscevo, ne'

di nome me' di rite, il dott. Giuliano.

D. R.

Nel leggere l'articolo in cui «l'Espresso»
parlava dell'incontro tra Ciampi e Giuliano,
persi, tra di me, di quest'ultima
non stato improponibile anche se non ho
elementi né per escluderlo né per affermarlo

D. R.

Quando, nel consiglio di Santoro di venire
a Palermo per l'affare "Bajon", gli dissi di
«stare attento», lo feci solo per dare al
Santoro un'idea della serietà dell'importanza
delle indagini che egli avrebbe dovuto
volgere per lui, intendo, di, altrimenti il
Santoro avrebbe potuto capire che l'indagine
de un fatto dell'affare "Bajon" era
voluto un pretesto per allontanarlo.

Quando otto dell'inizio di v.s. mi rispose
di ricomparsa in questo ufficio lunedì
p.v. ore 11,30.

L. C. S.

M. E. G. G. G. G.

Merine

Mer